

Documenti di lavoro dell'Ufficio Studi

2006 / 1

Nota congiunturale n. 1
La dinamica del gettito IVA nel quarto trimestre 2005

a cura di

Luciano Rossilli

Documenti di lavoro dell'Ufficio Studi

2006

**Nota congiunturale n.1
La dinamica del gettito IVA nel quarto trimestre 2005**

*Luciano Rossilli**

Gennaio 2006

* Ufficio Studi dell'Agenzia delle Entrate

I documenti di lavoro non riflettono necessariamente l'opinione ufficiale dell'Agenzia delle Entrate ed impegnano unicamente gli autori.

Possono essere liberamente utilizzati e riprodotti per finalità di uso personale, studio, ricerca o comunque non commerciali a condizione che sia citata la fonte attraverso la seguente dicitura, impressa in caratteri ben visibili: <http://www1.agenziaentrate.it/ufficiostudi>.

Informazioni e chiarimenti: ae.ufficiostudi@agenziaentrate.it

Nel quarto trimestre 2005 si è registrato un gettito di cassa da IVA lorda¹ pari a 29,3 miliardi di euro (tabella 1, figura 1²), come di consueto, la quasi totalità deriva dagli incassi da IVA da ordinaria gestione (*IVAog*, figura 2). Dal canto suo, l'IVA da accertamento e controllo (*IVAac*, tabella 1, figura 3,), attestandosi sui 231 milioni di euro raggiunge il picco più alto dell'intero periodo considerato (1999-2005), facendo registrare nel 2005 valori sistematicamente superiori ai corrispondenti del 2004.

Tabella 1

Gettito trimestrale IVA - milioni di euro

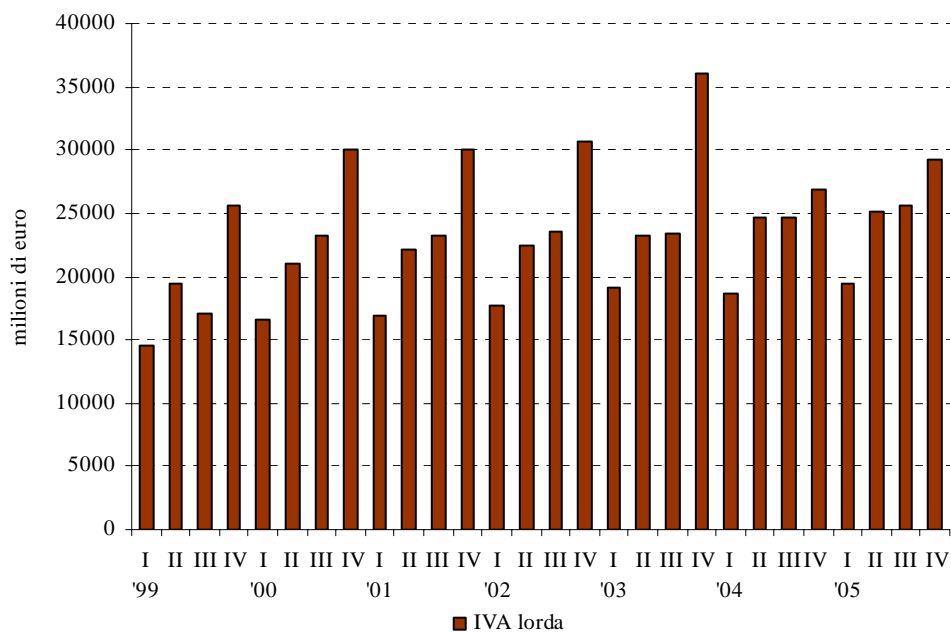
	I trim. '04	II trim. '04	III trim. '04	IV trim. '04	I trim. '05	II trim. '05	III trim. '05	IV trim. '05
IVA lorda	18.579	24.685	24.678	26.947	19.422	25.143	25.582	29.328
- IVAog	18.560	24.604	24.628	26.866	19.353	25.022	25.456	29.097
-- IVA01	15.861	21.691	21.808	23.597	16.698	22.066	22.293	25.547
-- IVA02	2.699	2.913	2.821	3.270	2.655	2.954	3.162	3.550
- IVAac	19	81	51	82	69	120	126	231

Fonte: MAGISTER, Monitoraggio, Tesoreria Erario

¹ Dati a prezzi correnti non destagionalizzati.

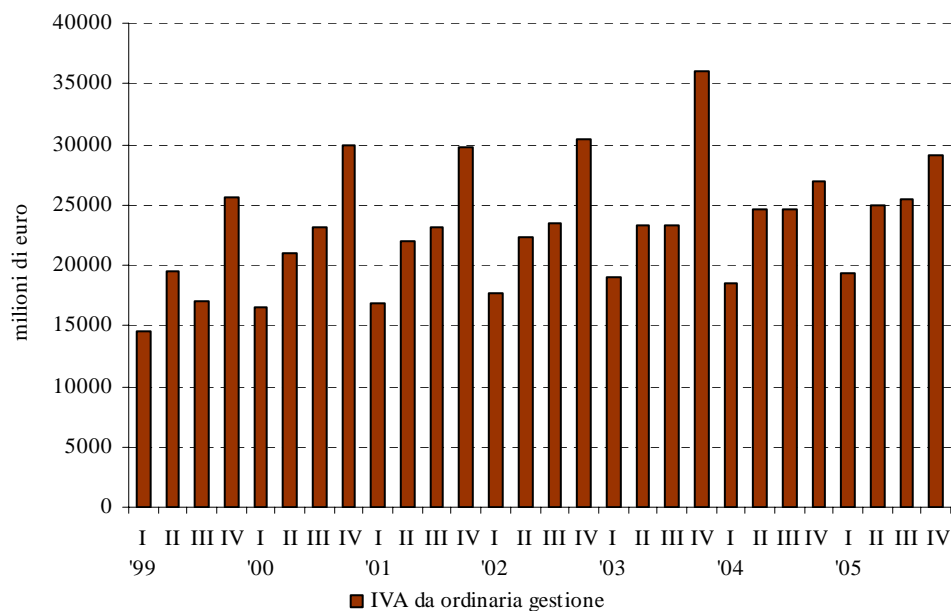
² Essendo questa la prima nota riguardante il gettito IVA vale la pena fare una breve digressione. Osservando la Figura 1 salta immediatamente all'occhio il picco positivo del quarto trimestre 2003, dovuto in gran parte al notevole incremento della componente dei residui della serie dell'IVA da scambi interni. Questo dato, insieme con la mediocre prestazione registrata nel quarto trimestre 2004, contribuisce al picco negativo della serie delle variazioni percentuali tendenziali in Figura 4. Inoltre, è bene ricordare che nell'IVA lorda non entra il gettito dei condoni IVA.

Figura 1 - IVA lorda



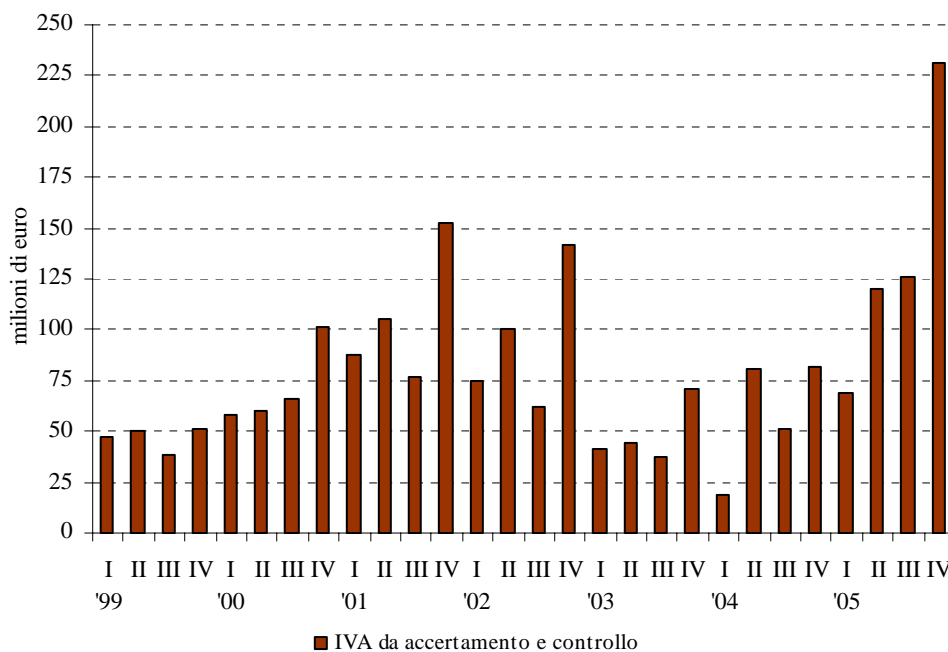
Fonte: MAGISTER, Monitoraggio, Tesoreria Erario

Figura 2 - IVA da ordinaria gestione



Fonte: MAGISTER, Monitoraggio, Tesoreria Erario

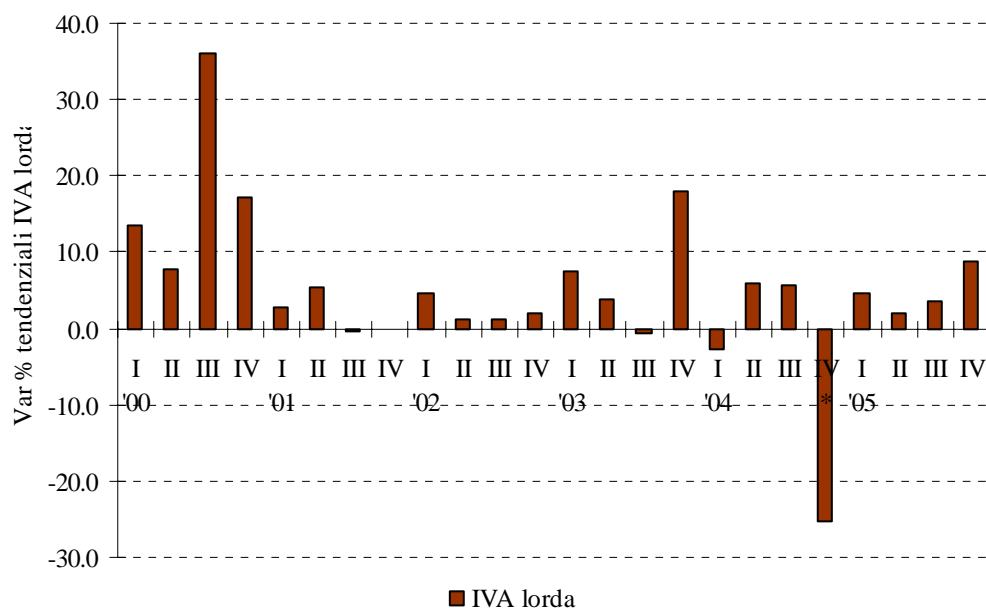
Figura 3 - IVA da accertamento e controllo



Fonte: MAGISTER, Monitoraggio, Tesoreria Erario

Per mettere in evidenza gli aspetti relativi alla dinamica è necessario analizzare le variazioni rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, cioè le variazioni tendenziali. Con riferimento al quarto trimestre del 2005, l'IVA lorda presenta un incremento tendenziale, del +8,8% (figura 4), il più rilevante del biennio 2004-05, confermando il buon andamento fatto registrare nel corso dell'anno. La dinamica dell'IVA lorda riflette sostanzialmente quella dell'*IVA_{og}*, per la quale, nel quarto trimestre '05 si registra un +8,3% (tabella 2), risultante sia dall'incremento dell'IVA sugli scambi interni (*IVA01*, +8,3%) sia dalla analoga crescita dell'IVA sulle importazioni (*IVA02*, +8,6%).

Figura 4 - IVA lorda, variazioni percentuali tendenziali



Fonte: MAGISTER, Monitoraggio, Tesoreria Erario

Tabella 2

Gettito trimestrale IVA - Variazioni percentuali tendenziali

	I trim. '04	II trim. '04	III trim. '04	IV trim. '04	I trim. '05	II trim. '05	III trim. '05	IV trim. '05
IVA lorda	-2,8	6,0	5,6	-25,4	4,5	1,9	3,7	8,8
- IVAog	-2,7	5,8	5,5	-25,4	4,3	1,7	3,4	8,3
-- IVA01	-2,7	6,5	5,3	-28,7	5,3	1,7	2,2	8,3
-- IVA02	-2,6	1,0	7,7	12,3	-1,6	1,4	12,1	8,6
- IVAac	-53,7	84,1	37,8	15,5	263,2	48,1	147,1	181,7

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi su dati MAGISTER, Monitoraggio, Tesoreria Erario

Passando all'IVA da accertamento e controllo (*IVAac*), dalla tabella 2 emerge l'ottima *performance*, con una crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del +181,7%³, confermando il *trend* crescente riscontrato lungo tutto il 2005. Consultando la tabella 3 è interessante notare come l'*IVAac* abbia dato, in questo ultimo trimestre '05, un contributo alla crescita decisamente più rilevante del consueto.

³ Questi incrementi percentuali così marcati sono dovuti, oltre che ad una buona *performance*, anche al fatto che per il gettito da *IVAac* si parla di somme relativamente contenute.

Tabella 3

Contributi alla crescita del gettito trimestrale IVA

	I trim. '04	II trim. '04	III trim. '04	IV trim. '04	I trim. '05	II trim. '05	III trim. '05	IV trim. '05
IVA lorda	-2,84	5,97	5,59	-25,35	4,54	1,86	3,66	8,84
- IVAog	-2,73	5,82	5,54	-25,38	4,27	1,69	3,36	8,28
-- IVA01	-2,34	5,70	4,68	-26,37	4,51	1,52	1,97	7,24
-- IVA02	-0,38	0,12	0,86	0,99	-0,24	0,17	1,38	1,04
- IVAac	-0,12	0,16	0,06	0,03	0,27	0,16	0,30	0,55

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi su dati MAGISTER, Monitoraggio, Tesoreria Erario

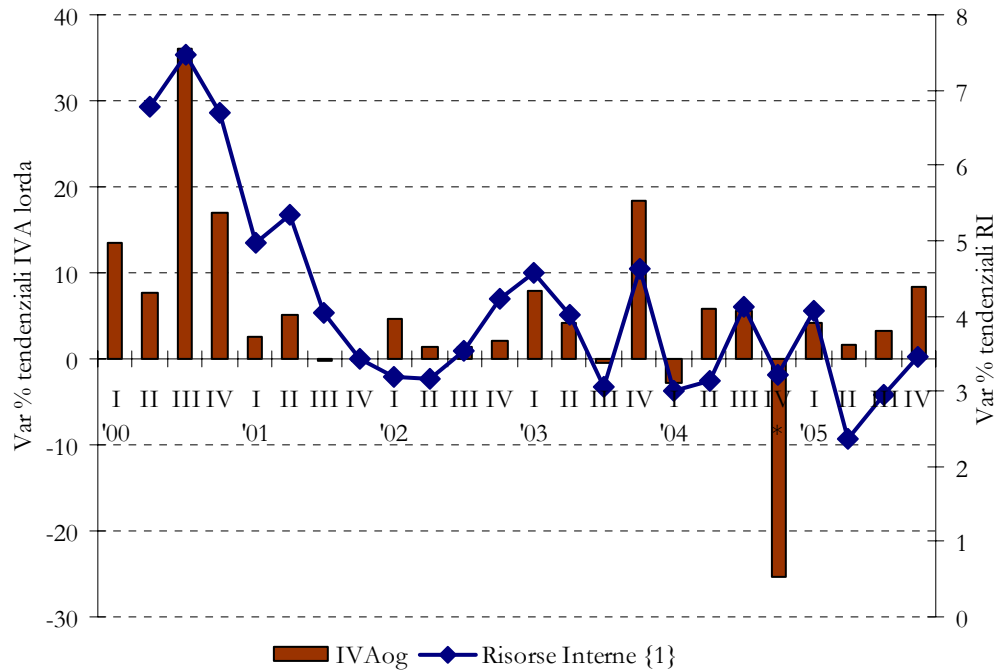
Un'attenzione particolare merita il paragone tra i dati di gettito IVA e alcune grandezze nominali di Contabilità Nazionale⁴, che rappresentano una buona misura della base imponibile potenziale. Operando i dovuti confronti, si può stabilire se e di quanto la dinamica della base imponibile potenziale si discosta da quella del gettito. Questo meccanismo risulta un valido strumento di monitoraggio delle serie degli introiti fiscali.

Nella Figura 5 si riporta il confronto tra le variazioni percentuali tendenziali dell'*IVAog* (che rappresenta il 99% dell'*IVA lorda*) e di una variabile indicativa delle risorse prodotte e consumate nel territorio economico nazionale, calcolata sommando il prodotto interno lordo con le importazioni al netto delle esportazioni⁵. Il risultato di questo accostamento grafico spinge a ritenere che la dinamica tendenziale delle risorse interne anticipi di un periodo quella dell'*IVAog*. Per esemplificare tale meccanismo si può notare come la crescita dell'*IVAog* del quarto trimestre '05 (pari a +8,8%, superiore a quella del terzo trimestre, +3,7%), sia stata spinta dal tasso di crescita delle risorse interne del terzo trimestre (posto, nella figura 5, in corrispondenza del quarto trimestre '05), che è risultato anch'esso superiore a quello del trimestre precedente. In definitiva, si può affermare che la dinamica favorevole dell'*IVAog* registrata nel quarto trimestre '05 poteva essere letta già nei dati di CN del terzo trimestre '05.

⁴ Nell'attuale stadio di sviluppo della ricerca il confronto è operato senza eliminare dalle varie serie del gettito IVA le somme relative agli incassi in conto residui, anche se la loro dinamica non può essere intercettata con le modalità qui presentate. Tuttavia, questa approssimazione viene considerata tollerabile in quanto la componente dei residui, sul totale del gettito, si rivela di modesta entità; da segnalare solamente un episodio in controtendenza, di cui si è già parlato, relativo al quarto trimestre 2003.

⁵ Per effettuare gli accostamenti, le grandezze di Contabilità Nazionale sono state tutte ritardate di un periodo.

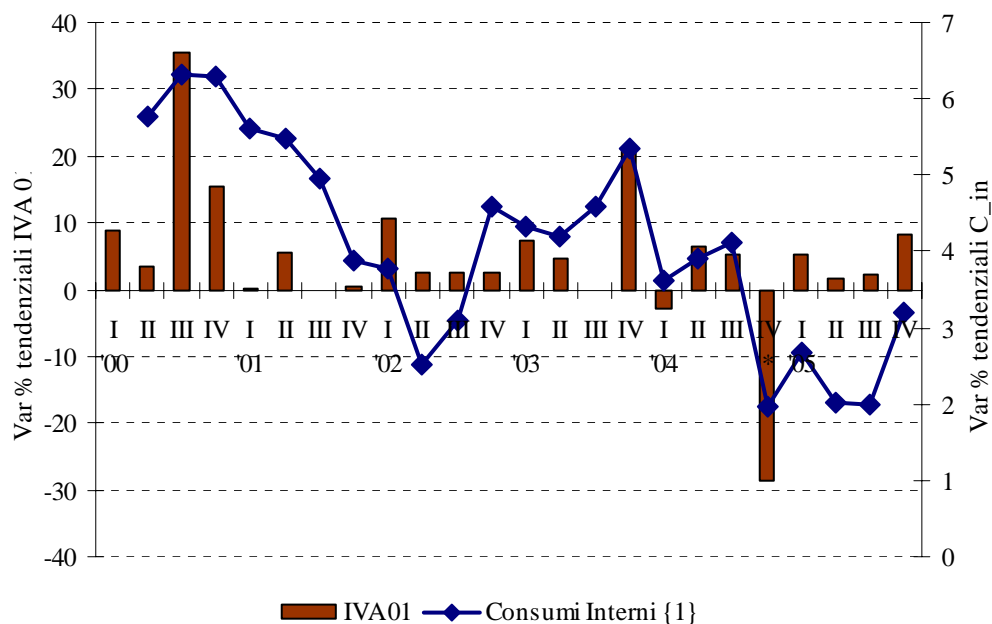
Figura 5 - Confronto tra IVAog e risorse interne ritardate di un periodo ($RI = PIL + M - X$)



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi su dati ISTAT e MAGISTER, Monitoraggio, Tesoreria Erario

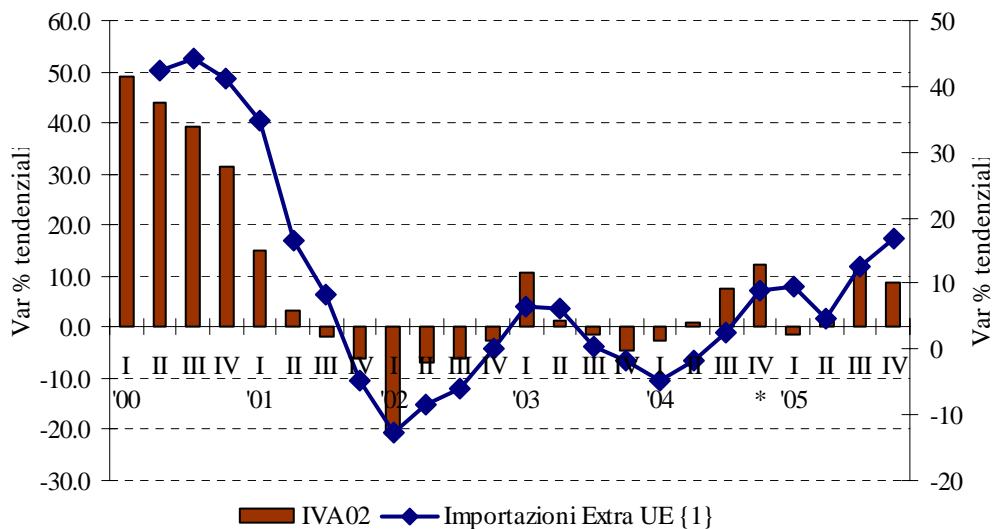
La stessa identica valutazione può essere espressa anche per i confronti successivi (figure 6 e 7), riguardanti da una lato l'IVA da scambi interni ($IVA01$) e la serie dei consumi interni e dall'altro l'IVA da importazioni ($IVA02$) e le importazioni extra Unione Europea. In particolare si nota come il positivo andamento del gettito di $IVA02$, nel terzo trimestre sia strettamente correlato alla crescita delle importazioni e come questa tendenza prosegua anche nel trimestre successivo.

Figura 6 - Confronto tra IVA01 e Consumi Interni ritardati di un periodo



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi su dati ISTAT e MAGISTER, Monitoraggio, Tesoreria Erario

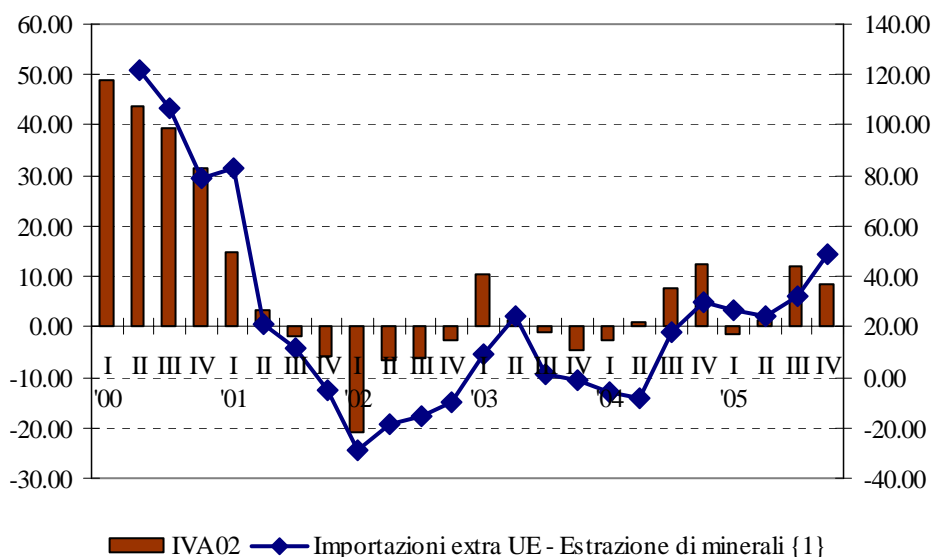
Figura 7 - Confronto tra IVA02 e importazioni extra UE ritardate di un periodo



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi su dati ISTAT e MAGISTER, Monitoraggio, Tesoreria Erario

Per quanto riguarda l'IVA02 vale la pena aprire una breve parentesi per mostrare, Figura 8, lo stretto legame della dinamica tendenziale che questa serie presenta con quella delle importazioni extra europee dei minerali, per la maggior parte minerali energetici (petrolio). Per capire meglio questo legame si deve tenere presente che il *trend* crescente registrato a partire dal 2004, non è frutto di una improvvisa ripresa della quantità delle importazioni di minerali, ma piuttosto nasce dalla dinamica ascendente del prezzo dei minerali⁶, Figura 9.

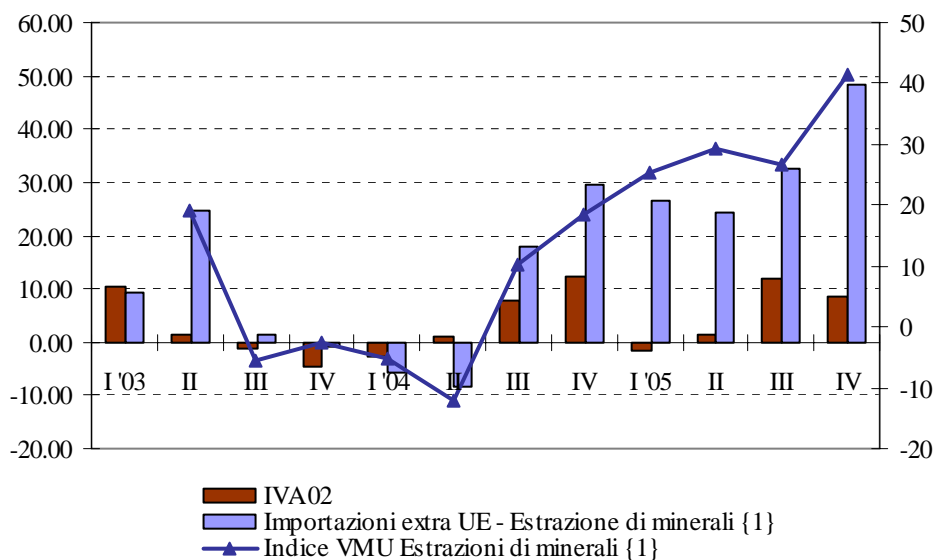
Figura 8 Confronto tra IVA02 e importazioni extra UE di minerali (energetici e non) ritardate di un periodo



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi su dati ISTAT e MAGISTER, Monitoraggio, Tesoreria Erario

⁶ L'indice del V.M.U. dell'estrazione di minerali qui riportato ha come base il 2000 e si riferisce sia importazioni intra-UE che extra-UE. Tuttavia questa può essere considerata una buona approssimazione, dal momento che la maggior parte delle importazioni di minerali provengono da Paesi extra UE.

Figura 9 - Confronto tra IVA02, importazioni extra minerali (energetici e non) UE e relativo Indice del Valore Medio Unitario, ritardati di un periodo



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi su dati ISTAT e MAGISTER, Monitoraggio, Tesoreria Erario

Glossario

Consumi (finali) interni: rappresentano il valore dei beni e servizi finali acquisiti, all'interno del territorio economico nazionale, dalle unità istituzionali residenti (famiglie, istituzioni senza scopo di lucro e Amministrazioni Pubbliche).

Esportazioni: il valore dei beni e servizi prodotti all'interno del territorio economico nazionale che escono dal Paese per essere destinati al resto del mondo. In contabilità nazionale vengono considerate esportazioni anche quelle transazioni tra residenti e non nelle quali i beni e servizi non oltrepassano la frontiera.

Importazioni: il valore dei beni e servizi prodotti nel resto del mondo che entrano per essere consumati nel nostro Paese. In contabilità nazionale vengono considerate esportazioni anche quelle transazioni tra residenti e non nelle quali i beni e servizi non oltrepassano la frontiera.

Importazioni extra UE: Per i paesi membri dell'Unione Europea vengono considerati scambi di beni e servizi extra-UE le operazioni compiute con operatori di paesi estranei all'Unione.

Prodotto Interno Lordo (PIL): Il Prodotto interno lordo (PIL) corrisponde al valore monetario dei beni e servizi finali prodotti in un anno sul territorio nazionale al lordo degli ammortamenti.

Il PIL a prezzi correnti è calcolato sulla base dei prezzi di mercato, comprensivi delle imposte indirette.

Il PIL ai prezzi di mercato può essere determinato e/o analizzato in tre modi:

somma dei valori aggiunti dei settori o delle branche, più le imposte sui prodotti meno i contributi che sono ripartiti per le branche;

somma dei redditi registrati tra le uscite del conto della generazione del reddito del totale dell'economia, più le imposte sulla produzione e sulle importazioni meno i contributi.

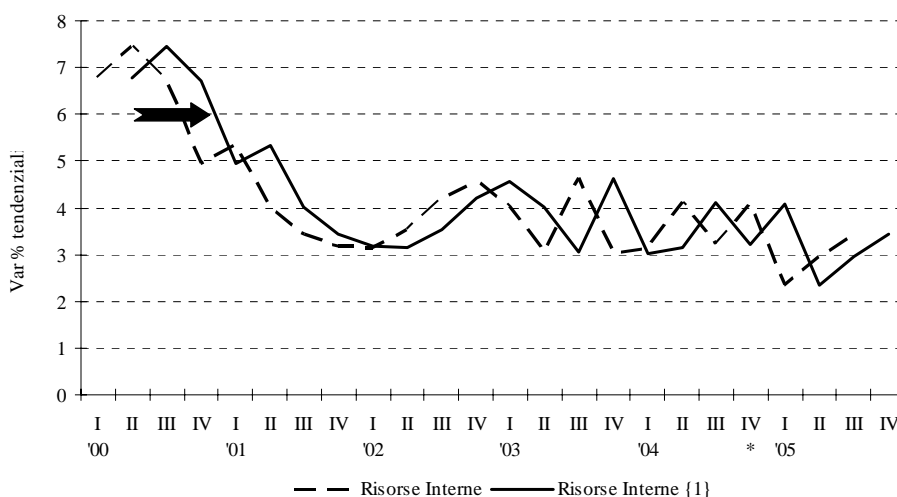
somma degli impieghi finali di beni e servizi (consumi finali e investimenti) fatti dai residenti, più le esportazioni e meno le importazioni.

IVA da accertamento e controllo: l'ammontare del gettito IVA risultante dall'attività di accertamento e controllo, composto da somme riscosse mediante ruoli, a seguito di accertamento con adesione, di omessa impugnazione dell'avviso di accertamento e di rinuncia all'istanza di accertamento con adesione.

Iva da ordinaria gestione: rappresenta il gettito IVA versato spontaneamente a seguito di scambi interni (Italia e Unione Europea) e importazioni extra-UE.

Iva lorda: è la somma del gettito IVA da ordinaria gestione e da accertamento e controllo. Il termine lorda sta ad indicare che tale importo non è ancora stato corretto per i rimborsi e le compensazioni richieste dai contribuenti (con riferimento all'anno in questione).

Ritardo di una serie storica: Una serie storica si definisce ritardata di n periodi quando al tempo t si impone che assuma il valore che essa stessa assumeva al tempo $t-n$. Ad esempio, ritardare di un periodo la serie trimestrale delle Risorse Interne, figura sottostante, vuol dire traslare in senso orizzontale di un trimestre l'intera serie, cosicché il dato relativo al I trimestre '00 si venga a trovare in corrispondenza del II trimestre '00 e così via.



Variazioni percentuali tendenziali: variazione relativa percentuale calcolata con riferimento allo stesso periodo dell'anno precedente. Vengono utilizzate per monitorare la variazione di un periodo da un anno all'altro e consentono l'osservazione della dinamica di una serie al netto della componente stagionale.

Valore Medio Unitario: rapporto tra il valore delle merci scambiate e la quantità delle stesse. Fornisce l'indicazione sintetica (la media) del valore monetario assunto da una singola unità di prodotto all'interno di un arco temporale.